

La sotto riportata mozione prot. 69755, così come emendata in corso di seduta, è stata approvata dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Cirelli, Connola, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti Parisi, Poggi, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella e Trianni.

Il Consigliere Baldini ha votato per appello nominale, essendo presente in modalità videoconferenza.

Risultano assenti i consiglieri Carriero, Manicardi, Moretti, Prampolini, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

“Premesso che:

una città come Modena che ha una densità di verde urbano per abitante tra i primi in Italia, ha a nostro avviso un dovere di coerenza e di attenzione all'architettura del verde nella progettazione di nuovi spazi.

Richiamato che:

nell'ambito di “Progetto Periferie. Ri-generazione e innovazione”, rientrano i lavori di riqualificazione urbana e sicurezza che hanno valorizzato un parcheggio di 315 posti a servizio della stazione ferroviaria, affiancandovi una vera e propria piazza la cosiddetta “Porta Nord”, funzionale alla ciclopedonalità e al trasporto urbano ed extraurbano. In quello spazio troviamo infatti, oltre a una fermata per i mezzi pubblici, una velostazione con deposito protetto per le biciclette, rastrelliere di “C'entro in bici”, portabiciclette.

Considerato che

Quello spazio è molto significativo come raccordo tra una periferia che nel tempo aveva presentato varie criticità sociali e il centro e rappresenta un segno di attenzione al tema del trasporto passeggeri su ferro anziché col mezzo privato. Nel marzo 2019, inoltre, per arricchirlo di un significato in più vi è stato posizionato e inaugurato il monumento al migrante, 34 blocchi di pietra scolpiti dall'artista Andrea Capucci.

Ricordato che:

Sta per partire un nuovo stralcio di lavori di riqualificazione, finanziati dal comune e banditi con gara di appalto che prevedono l'installazione del tappeto mobile bidirezionale, per superare il dislivello presente tra il sottopasso e il piano strada, e del nuovo ascensore, oltre a una serie di interventi di tipo strutturale e impiantistico.

Preso atto che:

Nonostante il progetto abbia un valore intrinseco e concreto indiscutibile, il piazzale alla vista si presenta come un'ampissimo lastricato di cemento, cupo d'inverno e assolato in estate, per niente accogliente.

Ritenuto che:

gli spazi verdi oltre a essere elementi di abbellimento, nel tempo attuale devono costituirsi come

parte integrante del progetto urbanistico complessivo per diversi motivi che spaziano dal campo della salute e del benessere a quello culturale. Il verde è fonte di benessere per tutti gli essere viventi, uomo compreso. Negli agglomerati urbani può svolgere svariate funzioni, dalla riduzione dell'effetto "isola di calore" con la conseguente riduzione della temperatura, alla riduzione degli agenti inquinanti, alla ben nota capacità di assorbimento della CO₂ presente in atmosfera. In particolare sugli alberi sono stati fatti e sono in corso diversi studi scientifici atti a dimostrare che un'essenza arborea di medie dimensioni che ha raggiunto la propria maturità e che vegeta in un clima temperato in un contesto cittadino, quindi stressante, assorbe in media tra i 10 e i 20 kg CO₂ all'anno. Puntare sul ruolo degli alberi in città è determinante non soltanto per migliorare la qualità dell'aria a livello locale, ma anche per lottare contro i cambiamenti climatici, pur nella consapevolezza che il problema della qualità dell'aria non è risolvibile unicamente attraverso azioni di compensazione. L'Istituto di Biometeorologia del CNR di Bologna ha fatto uno studio per capire quali siano le specie migliori calcolando un ciclo di vita lungo 30 anni, la capacità di assorbimento della CO₂ e la conseguente trasformazione in biomassa. Nel 2018 anche Coldiretti, al Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, ha dato indicazioni sulle piante più idonee (tra le altre bagolaro, olmo, frassino, tiglio, cerro, ginkgo).

Ricordato che:

il presidente della Regione E-R Stefano Bonaccini ha preso l'impegno formale di piantare in regione 4.500.000 di piante, riconoscendo una centralità al verde urbano.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a dotare il piazzale a ridosso della stazione ferroviaria denominato nel linguaggio comune "Porta Nord", di un albero con capacità di crescita di almeno 10 metri quale segno visibile anche a distanza dell'attenzione dell'amministrazione per la qualità dell'aria e per il benessere dei cittadini, a cui non può essere estraneo, ma concorre attivamente, l'elemento della bellezza."''